

Alcune delle opere di Elio Caredda in mostra alla Galleria Sagittaria: l'esposizione sarà inaugurata stasera

## LA VERNICE

# Arte e spiritualità si intrecciano con Elio Caredda

«Albedo o della spiritualità nell'arte» è il filo conduttore della mostra personale che si apre oggi, alle 18.30, alla Galleria Sagittaria di Pordenone, del Centro iniziative culturali. Un'esposizione che è una vasta e articolata antologica dedicata al lavoro di ricerca di Elio Caredda, artista originario di La Spezia che da molti anni vive e lavora in Friuli, protagonista fra i più attivi della scena artistica a Nordest: dall'edizione 2013 di «Maravecce Anima» alla «Biennale diffusa» allestita nel 2011 a Trieste, dalla personale «Fixed Game» alla Galleria 3g Artecontemporanea di Udine agli eventi curati per la Galleria LipanjePuntin di Trieste.

«Spiritualità - spiega il curatore della mostra Angelo Bertani - intesa non in senso confessionale, ma come componente intrinseca ed essenziale dell'arte che induce a una riflessione sull'esistenza e non si limita a essere uno sterile gioco autoreferenziale».

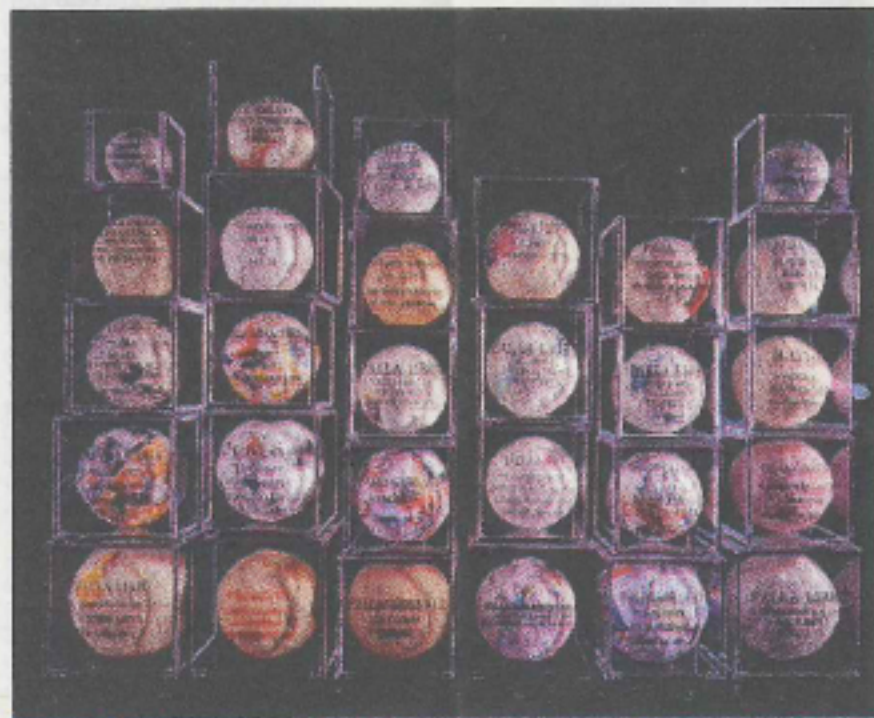
Caredda punta contemporaneamente sulla profondità dei contenuti e sulla purezza della forma. Nella grande sala della Galleria i visitatori saranno accolti da «Ush dar dam», una sequenza di quadri caratterizzati da segni bianchi tracciati sulla superficie di vetro trasparente,

disposti a linee orizzontali e parallele; in realtà queste opere fanno riferimento alla «consapevolezza del respiro», uno dei primi gradi di autocoscienza della propria vita interiore secondo la meditazione orientale.

Proseguendo, il pubblico si troverà di fronte a «Mai entrato, mai uscito», un'opera composta da una superficie circolare di candida tela di seta dalla quale emergono le spine che compongono la parola «io»: questo lavoro evidenzia come Ego può essere la fonte di ogni libertà ma, paradossalmente, può trasformarsi anche in una prigione insostenibile; e affrancarsi dalla sua tirannia è sempre stato l'obiettivo primario di ogni pensiero spiritualizzante.

La mostra rientra nella serie di incontri con gli artisti intitolata Da Vicino, avviata in queste stagioni dal Centro iniziative culturali guidato da Maria Francesca Vassallo, ricognizione legata alla ricerca artistica contemporanea, nella convinzione che il nostro territorio possieda potenzialità culturali non sempre valorizzate appieno.

«Caredda - sottolinea la Vassallo - porta tutto il suo respiro di profondità nelle sale della



galleria. Una scelta che assume un significato fortemente simbolico in una tappa molto importante nella vita della Casa: quello dei cinquant'anni di lavoro vissuti in un crescendo di condivisioni con centinaia di artisti e le loro personalità».

L'esposizione si potrà visitare fino al 26 aprile dal martedì alla domenica, dalle 16 alle 19.

Info: tel. +39.0434.553205 - [cicp@centroculturapordenone.it](mailto:cicp@centroculturapordenone.it)/cicp.

Cristina Savi

CENTRO CULTURA PORDENONE